

L'episodio al torneo internazionale di Carcare

Pugno in faccia all'arbitro padre di un baby calciatore denunciato per lesioni

LUCA MARAGLIANO
CARCARE

Aggressione all'arbitro al torneo giovanile «Comparato», i carabinieri identificano e denunciano il responsabile. Dopo una breve indagine, portata avanti martedì tra i vari campi della Val Bormida sui quali si svolgeva la manifestazione, i militari dell'Arma della stazione di Millesimo sono riusciti a dare un nome all'aggressore dell'arbitro savonese Michele Russo: si tratta di S.R., 47 anni, genitore di uno dei giocatori della squadra del Corigliano Calabro.

L'episodio, che ha suscitato grande scalpore, si è verificato lunedì pomeriggio sul campo di Millesimo: al termine del match terminato sul 5-0 tra Crystal Palace e Corigliano, mentre il direttore di gara stava rientrando nello spogliatoio è stato avvicinato e colpito da uno degli accompagnatori della squadra calabrese, che si è poi allontanato. Contuso e dolorante al volto, l'arbitro Russo è stato visitato all'ospedale di Cairo. Proprio a seguito della denuncia sporta dall'arbitro è partita l'indagine dei carabi-



Le tribune del Corrent gremito per il torneo internazionale

nieri, che, dopo alcuni riscontri, ha portato infine ad identificare l'aggressore: l'uomo, che ha ammesso le proprie responsabilità, si è giustificato con i militari sostenendo di avere solo toccato l'arbitro ad una spalla protestando per la direzione di gara. Per lui è scattata una denuncia a piede libero per lesioni.

Intanto, dopo il Coni e gli organizzatori dell'Olimpia Car-

carese, anche la sezione savonese dell'Associazione Italiana Arbitri e il Comitato regionale si sono detti «sconvolti dalla vile aggressione. Nel condannare la violenza - dicono -, restiamo ancor più stupiti di come ciò sia potuto accadere in un torneo giovanile di tale caratura. Confidiamo nelle decisioni che verranno assunte sia in sede di giustizia sportiva che civile e penale».

Cresce la polemica sull'area vicino alla «tenuta Piantelli»

Carcare, una petizione per salvare un prato e bloccare i discount

Una petizione per «salvare» il prato adiacente la tenuta Piantelli, a Carcare, dove sorgerà il nuovo discount. Ieri, nella Galleria commerciale, l'inizio della raccolta firme che poi verrà proposta su vari banchetti.

Obiettivo, raccogliere abbastanza firme «da ottenere, come da statuto comunale, la possibilità di discuterne in Consiglio», ma anche «che tale progetto venga rimandato alla nuova amministrazione, visto che tra un mese ci saranno le elezioni ed una giunta a fine mandato non si può prendere una simile decisione che deturpa uno degli scorci più caratteristici di Carcare senza nemmeno discuterne con i cittadini». Continuano: «Sia chiaro, la richiesta dell'imprenditore è sicuramente lecita, ma non ci fosse stata la variante, che ha trasformato una zona agricola e di servizi in commerciale, e se non si fosse azzerato il limite di rispetto dal centro storico per simili attività, la richiesta non ci sarebbe nemmeno stata. Contestiamo la decisione di privare la comunità di questo



Il prato adiacente la tenuta Piantelli a Carcare

spazio verde incontaminato per sostituirlo con asfalto e cemento. Per cosa poi? Un nuovo supermercato di cui certo non si sentiva la mancanza».

Replica il sindaco Franco Bologna: «Un'evidente strumentalizzazione pro campagna elettorale. E non mi stupisce, infatti, che la petizione sia iniziata proprio all'interno della Galleria commerciale,

vista la posizione della locale Conad. Così come non mi stupisce che chi non si è mai interessato a quel prato per decenni, dove secondo il piano regolatore sarebbe dovuto comunque essere realizzato un parcheggio, ora si scopra improvvisamente paesaggista radicale, a protezione di un prato, tipologia di vegetazione evidentemente rarissima in Val Bormida».

[M.CA.]

Cairo M.

Canile, ancora polemiche dopo la raccolta di firme

Canile municipale di Cairo, la polemica continua, mentre la petizione lanciata dall'ex socia Laura Crosa, per avere «più trasparenza e più volontari nella gestione della struttura ha quasi raggiunto 500 adesioni».

E proprio la Crosa attacca: «Se il canile non può essere aperto al pubblico il pomeriggio perché i volontari hanno anche altre incombenze, ribadisco che con più volontari si potrebbero alleggerire i carichi di lavoro e quindi aumentare l'orario al pubblico.

Riguardo agli aspiranti volontari, ribadisco che molti sono stati respinti, e, se mi si risponde perché non idonei mi domando come lo possa allora essere per forza chi arriva mandato dal tribunale con condanne per guida in stato di ebbrezza o stalking o bracconaggio». E conclude: «In tanti siamo stanchi di questo atteggiamento e chiusura da parte del Comune».

Ma dal Comune ribattono che in tanti sono anche stanchi di questa «faida» con polemiche ad oltranza.

[M.CA.]

Plodio e il testamento biologico

Un altro Comune vara il regolamento per il Dat

Anche il Comune di Plodio si dota del testamento Biologico. Il Consiglio comunale guidato dal sindaco Gabriele Badano ha approvato il regolamento Dat sulle «disposizioni anticipate di trattamento». «Ora - spiega lo stesso sindaco - si tratterà di completare l'iter burocratico, con i carteggi che stiamo attendendo dalla Regione, e poi sarà pienamente attiva la possibilità di depositare il proprio «testamento biologico» o indicare un fiduciario».

Il primo Comune valbor-

midese, e tra i primi del savonese, a dotarsi di tale possibilità, era stato, nel 2014, quello di Cairo, anche se più con valore simbolico visto che allora mancava la normativa specifica. Ma, in quasi 4 anni i «testamenti» depositati sono stati solo 9. Tra l'altro occorrerà, proprio a fronte della normativa ufficiale sulle Dat, ripresentare richiesta secondo la normativa nazionale. Ancora, poi, da capire in che modo rapportarsi con l'Asl che deve ovviamente essere informata di tali disposizioni.

[M.CA.]

Segnalazioni sui social network

Bocconi avvelenati nuovo allarme a Cairo

Bocconi avvelenati, a Cairo l'allarme corre su Facebook. Da alcuni giorni, sui social network, molti proprietari di cani della zona segnalano nuovamente la presenza di esche letali nella zona verde di Ferrania, in località Caramellina, non distante dal Parco dell'Adelasia. «Sull'ultimo episodio, quello segnalato a Ferrania, zona dove in passato si erano purtroppo già verificati casi analoghi, al momento non c'è una formale denuncia - spiega il consigliere comunale Ambra Gra-

nata -, e stiamo ancora lavorando per capire cosa sia accaduto. Invitiamo anzi chi fosse stato coinvolto a farsi avanti con la polizia municipale, anche per consentirci di procedere con la necessaria bonifica. Nell'ultimo periodo, infatti, sono stati registrati altri due casi, uno nella zona del ponte degli Aneti e l'altro in Val Cummi». In questi ultimi due casi l'analisi delle esche ritrovate, oltre alle sostanze velenose, ha rivelato anche la presenza di alcune monetine da 1 centesimo.

[M.CA.]

Finale Ligure
Via dell'Artigianato, 56 • 019.695185

Savona
Corso V. Veneto 230 r • 019.821531

Albenga
Viale Pontelungo, 62 • 0182.541051

Ancora più luce.

LOVISOLO
PRODUZIONE e VENDITA INFISSI

www.lovisolo.it - info@lovisolo.it